

**GRUPPO CDC**



*[www.cdc.it](http://www.cdc.it)*

**RELAZIONE ANNUALE SUL  
GOVERNO SOCIETARIO**

***Esercizio 2008***

*Approvata in data 13.03.2009*

---

**INDICE**

1. Struttura di governance dell'emittente	<b>3</b>
2. Informazioni sugli assetti proprietari	<b>6</b>
3. Compliance	<b>10</b>
4. Attività di direzione e coordinamento	<b>10</b>
5. Consiglio di Amministrazione	<b>11</b>
6. Trattamento delle informazioni societarie	<b>23</b>
7. Comitati interni al Consiglio	<b>25</b>
8. Remunerazione degli Amministratori	<b>27</b>
9. Comitato per il controllo interno	<b>28</b>
10. Sistema di controllo interno	<b>29</b>
11. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate	<b>35</b>
12. Nomina dei Sindaci	<b>36</b>
13. Rapporti con gli azionisti	<b>42</b>
14. Assemblee	<b>42</b>

## PREMESSA

La presente relazione (di seguito “la Relazione”), disponibile anche su sito internet della società all’indirizzo <http://www.cdc.it>, ha lo scopo di illustrare il sistema Corporate Governance adottato da CDC POINT S.p.A. (di seguito “CDC” e/o “la Società”) e di fornire l’informativa concernente l’adesione da parte della Società alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito per brevità “Codice”).

La presente Relazione illustra, pertanto, il quadro complessivo della Corporate Governance societaria evidenziando gli aspetti di conformità ai principi contenuti nel Codice e motivando gli eventuali scostamenti dalla previsioni dello stesso.

Nella predisposizione della presente Relazione annuale sono state osservate le indicazioni contenute nella “Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance” redatta da Assonime ed Emittenti Titoli nonché la struttura, i principi e le indicazioni contenute nel “Format Sperimentale per la relazione sul Governo Societario” predisposta da Borsa Italiana S.p.A..

## 1. STRUTTURA DI GOVERNANCE DELL’EMITTENTE

Il Sistema di amministrazione e controllo di CDC POINT S.p.A. è articolato secondo il modello tradizionale in cui:

- l’Assemblea degli Azionisti, le cui norme di funzionamento sono disciplinate, oltre che dalla legge e dallo Statuto Sociale, da apposito regolamento, è competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale;
- la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione (di seguito “CdA”), formato attualmente da cinque Amministratori, di cui due esecutivi e tre indipendenti. Il Consiglio ha costituito nel suo ambito il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno ed ha nominato il Leader Independent Director;
- la funzione di vigilanza è affidata al Collegio Sindacale costituito, ai sensi della normativa vigente e dello Statuto, da tre Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti;
- il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione. La società scelta è la stessa a cui è stato affidato il mandato di certificazione del bilancio di esercizio e consolidato.
- l’Organismo di Vigilanza è costituito da tre membri dotati di caratteristiche professionali capaci di assicurare condizioni di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione dell’Organismo stesso.

Per una descrizione analitica del funzionamento degli organi sociali si rinvia allo Statuto Sociale ed al Regolamento Assembleare presenti sul sito [www.cdc.it](http://www.cdc.it).

**GLI ORGANI SOCIALI****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE**

<b>Nome Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Durata della carica</b>
Giuseppe Diomelli	Presidente e Amm.re Delegato	approvazione bilancio 2010
Enrico Dell'Artino	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 2010
Enrico Barachini	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2010
Elena Cenderelli	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2010
Emilio Vitale	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2010

**Giuseppe Diomelli** è Presidente del Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) e Amministratore Delegato per il coordinamento e gestione delle nuove iniziative di business nonché per la ricerca di nuovi prodotti.

**Enrico dell'Artino** è Amministratore Delegato per la Direzione Commerciale ed Operativa, con delega alle funzioni Vendite Dirette, Vendite Indirette, Acquisti, Organizzazione, Processi aziendali, Risorse umane, Assistenza tecnica, Produzione e logistica e Sistemi informativi, Finanza, Amministrazione e Controllo, Affari Legali e Societari, , Pianificazione Strategica e Investor Relations. Internal Auditing (limitatamente al service di audit operativo richiesto dai processi interni).

**Enrico Barachini, Emilio Vitale ed Elena Cenderelli** svolgono il ruolo di Consiglieri indipendenti.

**COMITATO DI CONTROLLO INTERNO**

In data 28/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato di Controllo Interno (di seguito "CCI") i Professori Elena Cenderelli, che ricopre la carica di Presidente, Enrico Barachini ed Emilio Vitale.

**COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

In data 28/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione i Professori Emilio Vitale, che ricopre la carica di Presidente, Enrico Barachini ed Elena Cenderelli.

**LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

In data 28/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Enrico Barachini quale lead independent director.

**ORGANISMO DI VIGILANZA**

In data 24/07/2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri dell'Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") l'Avv. Leandro Barsotti, che ricopre la carica di Presidente, il Dott. Lino Martino ed il Dott. Francesco Leotta. In precedenza l'Organismo di Vigilanza era a composizione monocratica e con delibera del 24/07/2008 il CdA ha operato la conversione, approvando contestualmente lo Statuto dell'Organismo medesimo e l'assegnazione allo stesso di un fondo di euro 20.000 per sostenere le spese inerenti all'esercizio delle sue funzioni, salve integrazioni che il CdA potrà deliberare, nel caso di necessità, anche su richiesta scritta dell'OdV.

**INTERNAL AUDITING E PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO**

A fronte del nuovo modello organizzativo adottato nel giugno 2008 dalla società il Responsabile Internal Auditing e Preposto al Controllo Interno è stato posto alle dipendenze dirette del Consiglio di Amministrazione al fine di salvaguardare l'indipendenza e l'autonomia della funzione, avuto particolare riguardo all'organizzazione della funzione, alla formazione del piano di audit ed alle modalità di verifica delle attività, dei processi e delle operazioni.

**COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE**

<b>Nome Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Durata della carica</b>
Alberto Lang	Presidente	approvazione bilancio 2010
Daniela Carli	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 2010
Luca Cecconi	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 2010
Enzo Polidori	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 2010
Rebecca Baldini	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 2010

**SOCIETA' DI REVISIONE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE**

Deloitte & Touche S.p.A. – scadenza carica: approvazione bilancio 2008

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art 123 bis TUF) ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE

### a) Struttura del capitale sociale

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
<b>Azioni ordinarie</b>	12.263.992	100,00	Mta	da Legge e da Statuto (art. 10)
<b>Azioni prive del diritto di voto</b>	0	0,00		da Legge e da Statuto (art. 10)

Alla data di approvazione della presente relazione, n. 392.286 azioni sono detenute dalla Società, e quindi con diritto di voto non esercitabile sino alla cessione a terzi delle stesse.

#### *a.1.) Piano di stock option*

Con riferimento ai piani di stock option emessi dalla Società si rinvia alla “Relazione sulla gestione” (paragrafo Piani di Stock Option) contenuta nei precedenti bilanci annuali (bilancio esercizio 2006 pag. 42/45 del fascicolo a stampa pubblicato sul sito internet [www.cdc.it](http://www.cdc.it)) ed infrannuali della società (relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.6.2008 pag. 58 e nel Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 pag. 58) disponibili sul sito internet della Società. Con riferimento al piano di stock option si specifica che esso è scaduto alla data del 31/12/2008 dal momento che nessuno dei beneficiari ha esercitato il diritto di opzione entro tale data.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non si segnalano restrizioni al trasferimento di titoli.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Di seguito si forniscono le informazioni inerenti le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 TUF

Dichiarante	Azionista diretto	Numero azioni ordinarie	Quota su capitale Ordinario	Quota su capitale votante
CDC POINT S.p.A.	CDC POINT SPA	392.286	3.20	
CDC POINT S.p.A.	CDC SRL	7.861.924	64.11	66.22

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali**

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale - Azioni e Obbligazioni - possono essere emesse azioni a favore dei prestatori di lavoro dipendenti della società, nonché altre categorie di azioni e strumenti finanziari nel rispetto dei requisiti di legge.

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Conformemente a quanto già riportato al punto a.1.) della presente relazione si precisa che è stato approvato negli anni precedenti al 2008 un piano di stock option, che è scaduto alla data del 31/12/2008 senza che siano stati esercitati i relativi diritti.

**f) Restrizioni al diritto di voto**

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale- Diritto di voto – possono intervenire in Assemblea gli azionisti aventi diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società almeno due giorni non festivi precedenti la data dell'assemblea, la comunicazione rilasciata da intermediario finanziario abilitato di cui all'art. 2370 del codice civile. Ogni azionista può farsi rappresentare mediante delega in base alle vigenti ed applicabili norme di legge.

**g) Accordi tra azionisti che sono noti alla società ai sensi dell'art. 122 TUF**

Non si segnalano patti parasociali e/o accordi tra gli azionisti noti a CDC.

**h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie**

Con riferimento alla nomina e sostituzione degli amministratori, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di CDC del 27 aprile 2007 ha deliberato, tra l'altro, di modificare l'art. 12 dello Statuto alla luce di quanto previsto dall'art. 147 ter del TUF, introdotto con la Legge sul Risparmio. In particolare l'art 12 dello Statuto sociale (presente sul sito web) prevede che:

1. nel corso del mandato l'Assemblea può variare il numero dei componenti del CdA sempre entro il numero minimo e massimo di membri previsti dallo Statuto medesimo, e che gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica;
2. gli Amministratori durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili;

3. qualora non abbia provveduto l'Assemblea, il CdA elegge tra i propri membri un Presidente ed un eventuale vicepresidente;
4. l'elezione dei membri del CdA avverrà, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale – Amministrazione -, sulla base di liste presentate dai soci che al momento di presentazione delle stesse abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari. In ciascuna lista i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato, a pena di decadenza, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quelle che hanno presentato o concorso a presentare, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche e (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato: a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli azionisti (la "Lista di maggioranza") vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista medesima, i nove decimi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento

in caso di numero frazionario, all'unità inferiore; in caso di parità di voti espressi dai Soci, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di maggioranza quella che ottenga la maggioranza semplice dei voti; b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste (la/e "Lista/e di minoranza"). A tale fine i voti ottenuti da tali Liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due o tre, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno attribuiti progressivamente ai candidati di ciascuna Lista di minoranza, secondo l'ordine dalle stesse previsto. I quozienti in tal modo attribuiti ai candidati delle Liste di minoranza saranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti, fino a concorrenza del numero di Amministratori da eleggere, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della Lista di minoranza che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore, ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, nonché nel caso di nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile secondo quanto di seguito indicato: a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati in ordine progressivo a partire dal primo non eletto, fermo restando che qualora il sostituto debba avere i requisiti di indipendenza sarà nominato il primo candidato indipendente non eletto della stessa lista; b) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione degli amministratori cessati senza l'osservanza di quanto indicato al punto a). Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso ai sensi di quanto sopra previsto.

Si precisa che l'elezione dei membri del CdA avverrà sulla base di liste presentate dagli azionisti che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Con riferimento alle modifiche Statutarie si precisa che nel corso dell'anno 2008 non sono state deliberate modifiche Statutarie.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale - Capitale Sociale - ed in particolare l'art. 5.3 il CdA, ex art. 2443 c.c., ha facoltà per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 28/04/2005, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 90.000 mediante emissione di un massimo di 180.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0.50 euro ciascuna, godimento regolare.

Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ad amministratori in quanto dipendenti ed a dirigenti – individuabili da parte del CdA – di CDC e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, ultimo comma del c.c.

**j) Clausole di *change of control***

CDC non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

**k) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.**

La società non ha stipulato accordi con gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

**3. COMPLIANCE**

CDC ha adottato il Codice di Autodisciplina sin dall'anno della quotazione

Si precisa che lo Statuto è reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.cdc.it> nella sezione Investor Relation – Corporate Governance.

**4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

CDC non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società o enti in quanto CDC Srl, che possiede il 64.106% di CDC POINT S.p.A., è una pura holding finanziaria, priva di dipendenti, il cui asset principale è costituito da CDC POINT S.p.A.. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate hanno individuato CDC Sp.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicare gli indirizzi strategici generali del Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di *governance* e di controllo interno e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di formazione e comunicazione oltre che all'accentramento delle funzioni amministrativo contabili.

## 5. CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

### 5.1 Composizione

Con riferimento alla composizione del CdA si precisa che fino al 28/04/2008 i membri erano Giuseppe Diomelli, Paolo Lenzi, Enrico Giordano, Elena Cenderelli, Enrico Barachini, Emilio Vitale e che a seguito dell'Assemblea tenutasi nella suddetta data il nuovo CdA è costituito dai Sigg. Giuseppe Diomelli, Enrico Dell'Artino, Enrico Barachini, Emilio Vitale, Elena Cenderelli.

Con riferimento al CdA in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2008 si precisa quanto segue:

- ***assemblea ordinaria degli azionisti che ha effettuato la nomina:*** Assemblea dei Soci del 28/04/2008
- ***scadenza del CdA:*** fino approvazione bilancio 2010
- ***caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore che ha ricoperto la carica nell'esercizio 2008:***

**Diomelli Giuseppe:** fondatore nel 1986 della CDC POINT S.p.A., ha svolto un ruolo attivo nella crescita dell'azienda portandola al riconoscimento di società leader nel settore della distribuzione di prodotti di microinformatica;

**Enrico Dell'Artino:** Iniziata la propria esperienza lavorativa in Selenia S.p.A., è stato Direttore Business Unit in Gilardini S.p.A. e Amministratore Delegato di Whitehead S.p.A.. In Piaggio S.p.A. dal 1995 al 2004 è stato Direttore coordinamento industriale e logistica e Direttore Divisione Veicoli trasporto leggero.

**Enrico Barachini:** consulente economico aziendale; nell'ambito della sua attività ha assunto incarichi in vari settori economici. Membro del Consiglio di Amministrazione di prestigiose società di capitali

**Emilio Vitale:** Presidente della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa. La sua attività accademica e di ricerca è iniziata nel 1978 presso il dipartimento di Costruzioni Meccaniche e Nucleari della Facoltà di Pisa, dove entrò di ruolo nel 1981 come ricercatore universitario, nel 1987 come professore associato e nel 1994 come professore ordinario di Costruzioni di Macchine.

**Elena Cenderelli:** Professore ordinario di economia delle aziende di credito presso l'Università di Pisa ha svolto anche attività di formazione e consulenza in numerosi istituti di credito ed ha ricoperto il ruolo di amministratore in alcune aziende di credito.

Ad integrazione di quanto sopra si riportano di seguito le caratteristiche personali e professionali degli amministratori la cui carica è scaduta con l'approvazione del bilancio 2007:

**Lenzi Paolo:** Consulente di organizzazione e gestione aziendale ha avuto esperienze anche nella p.a. e come responsabile amministrativo. Dal 1989 al 2001 Direttore Generale e Amministratore Delegato di CDC POINT S.p.A. nonché Presidente e Consigliere di Amministrazione di varie società del Gruppo CDC

**Enrico Giordano:** Socio dal 2003 nello Studio Legale Chiomenti e specializzato nel mercato dei capitali diritto societario, fusioni e acquisizioni di aziende

*composizione del consiglio di amministrazione e relativi cambiamenti nel corso dell'esercizio*

Nominativo	Carica	In carica dal	Fino al	Esec.	Non esec.	Ind.	N. Tot. riunioni 2008	n. pres
<b>Giuseppe Diomelli</b>	Pres.te	29/04/2005 28/04/2008	Approv. bilancio 2007 Approv. bilancio 2010	X			10	10
<b>Enrico Dell'Artino</b>	Amm.r e Deleg.to	28/04/2008	Approv. bilancio 2010	X			10	6
<b>Enrico Barachini</b>	Consigliere Indip.	29/04/2005 28/04/2008	Approv. bilancio 2007 Approv. bilancio 2010		X	X	10	9
<b>Emilio Vitale</b>	Consigliere Indip.	29/04/2005 28/04/2008	Approv. bilancio 2007 Approv. bilancio 2010		X	X	10	8
<b>Elena Cenderelli</b>	Consigliere	04/05/2007	Approv. bilancio 2007		X	X	10	10



		Salvatore Ferragamo Italia San Rossore Finanziaria Srl Sogestim Srl
<b>Emilio Vitale</b>	Consigl.re	Pont-tech SCRL Polo Navacchio

*composizione comitato per la remunerazione e relativi cambiamenti nel corso dell'esercizio*

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>In carica da</b>	<b>Fino al</b>	<b>N. totale riunioni 2008</b>	<b>n. presenze.</b>
Emilio Vitale	Presidente	28/04/2008	Approv. bilancio 2010	1	1
Enrico Barachini	membro	28/04/2008	Approv. bilancio 2010	1	1
Elena Cenderelli	membro	28/04/2008	Approv. bilancio 2010	1	1

*composizione comitato controllo interno e relativi cambiamenti nel corso dell'esercizio*

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>In carica dal</b>	<b>Fino al</b>	<b>N. riunioni 2008</b>	<b>n. presenze</b>
Elena Cenderelli	Presidente	28/04/2008	Approv. bilancio 2010	4	4
Enrico Barachini	membro	28/04/2008	Approv. bilancio 2010	4	1

Emilio Vitale	membro	28/04/2008	Approv. bilancio 2010	4	3
---------------	--------	------------	--------------------------	---	---

#### *cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società*

In data 26/03/2008 il CdA ha approvato, in base al criterio applicativo 1.C.3 del Nuovo Codice di Autodisciplina, “ *i criteri e la procedura per l’individuazione del numero massimo di incarichi degli amministratori e dei sindaci*” che si allega in calce alla presente, delineando così dei criteri generali, differenziati in ragione dell’impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), in relazione alla natura ed alle dimensioni della società in cui gli incarichi sono ricoperti ed alla loro eventuale appartenenza al gruppo. Nella suddetta procedura è disciplinata anche l’informativa in merito agli incarichi ricoperti ed è prevista la competenza del CdA a verificare/valutare l’indipendenza degli Amministratori. Nella riunione del CdA del 13/03/2009, che ha approvato la presente Relazione, è stata compiuta la valutazione di cui alla suddetta procedura, rispettando quanto segue:

#### **Amministratori Esecutivi:**

- a) Gli amministratori con deleghe non devono avere altri incarichi esecutivi all’interno di Consigli di Amministrazione di società quotate.
- b) Gli amministratori con deleghe possono avere altri incarichi esecutivi all’interno di Consigli di Amministrazione di una società grande o società di interesse pubblico individuabili nelle definizioni di cui all’allegato a) della procedura in esame.
- c) Gli amministratori con deleghe possono avere altri incarichi non esecutivi all’interno di Consigli di Amministrazione di tre società grandi o società di interesse pubblico individuabili nelle definizioni di cui all’allegato a) della procedura in esame.

#### **Amministratori Indipendenti e non Esecutivi**

Gli Amministratori Indipendenti o non esecutivi non devono avere incarichi in più di cinque società quotate oltre a incarichi esecutivi in un massimo di due società grandi o società di interesse pubblico individuabili nelle definizioni di cui all’allegato a) della procedura in esame .

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società del Gruppo.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell’interesse della Società e invita l’amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Si segnala che, ai sensi della suddetta procedura e sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori, quest’ultimi rispettano i citati limiti al cumulo degli incarichi.

## 5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Numero delle riunioni del CdA nell'esercizio:** 10
- **durata media delle riunioni del CdA:** 1 ora 1/2
- **numero delle riunioni del CdA programmate per l'esercizio in corso:** 5 di cui già tenute 1.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuito un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società; si riunisce con regolare periodicità, organizzandosi ed operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Al CdA ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale – Poteri - è riservata, in via esclusiva la gestione dell'impresa.

Nel corso del 2008 il Consiglio si è riunito dieci volte per esaminare ed assumere deliberazioni in merito all'andamento della gestione nei vari settori di attività, ai risultati consuntivi trimestrali ed alla Relazione semestrale, al budget, alle proposte relative alle operazioni significative e con parti correlate presentate dagli Amministratori Esecutivi, all'attribuzione delle deleghe, alla nomina del Comitato di Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, alla nomina del Leader Independent Director, all'attribuzione di deleghe in materia di sicurezza sul lavoro, alla approvazione di un nuovo modello organizzativo che ha sottoposto il Responsabile Internal Auditing alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, all'adeguamento della procedura internal dealing e della procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, alla nomina di un nuovo dirigente preposto, alla conversione dell'Organismo di Vigilanza da organo monocratico in organo collegiale, all'approvazione del piano industriale dell'intero Gruppo CDC 2009-2011.

Il CdA ha valutato il generale andamento della gestione analizzando le informazioni ricevute, con cadenza trimestrale, dagli Amministratori Delegati in sede di informativa sull'esercizio delle deleghe, nonché confrontando, in sede di approvazione delle relazioni trimestrali, i risultati conseguiti con quelli preventivati ed attesi.

La documentazione contenente gli elementi utili per la discussione è stata trasmessa a Consiglieri e Sindaci, salvo casi di urgenza e di particolare riservatezza, nei giorni precedenti le riunioni.

Nel corso dell'anno il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale del Gruppo tenendo conto delle verifiche e conclusioni del Comitato di Controllo Interno, costituito da amministratori indipendenti, che ha regolarmente riferito sull'attività svolta nelle sedute trimestrali del CdA, nonché tenendo conto delle risultanze delle verifiche compiute dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza, delle quali ha preso atto mediante i verbali all'uopo redatti.

Il CCI si è regolarmente riunito in sedute almeno trimestrali durante le quali si è confrontato principalmente con l'Internal Auditing ed il Direttore Amministrativo, oltre che con i responsabili delle altre funzioni aziendali.

Il Collegio Sindacale, di norma al completo, ha sempre partecipato alle riunioni del CCI, scambiando con esso le necessarie informazioni.

Le sedute si sono svolte nelle seguenti date:

**CCI:** 14/02/2008; 10/04/2008; 21/07/2008; 14/11/2008

**Collegio Sindacale:** 15/01/2008; 13/02/2008; 10/04/2008; 12/05/2008; 26/06/2008; 24/07/2008; 16/09/2008; 08/10/2008; 03/12/2008

**OdV:** 29/09/2008; 12/11/2008; 15/12/2008

Il CdA, su proposta del Comitato per la Remunerazione (riunitosi in data 15/05/2008) e previo consenso del Collegio Sindacale, in data 28/04/2008 ha provveduto alla suddivisione tra gli Amministratori del compenso globale assegnato all'intero Consiglio con delibera assembleare del 28/04/2008.

Al CdA sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con significativo rilievo economico, strategico, finanziario e patrimoniale, delle operazioni con parte correlate e delle operazioni caratterizzate da rischio di conflitti di interesse. In proposito si riassumono i punti salienti della *"procedura per l'individuazione delle operazioni rilevanti, la gestione delle parti operazioni con le correlate e conflitti di interesse"* nella quale sono stati individuati:

1. **i criteri per la individuazione delle operazioni significative** ed in particolare:

- acquisizioni e alienazioni di partecipazioni, aziende o rami di azienda, conferimenti, fusioni e scissioni per un importo superiore ad Euro 500.000 per singola operazione ovvero anche di importo minore, se di particolare rilievo strategico o se presentano un particolare rischio;
- acquisto e vendita di beni immateriali, immobili, impianti, macchinari, automezzi anche iscritti in pubblici registri e assunzioni di mutui per un importo superiore ad Euro 1.000.000 per singola operazione ovvero anche di importo minore, se di particolare rilievo strategico o se presentano un particolare rischio;
- Le operazioni di cui alle lettere a) e b) si considerano comunque di significativo rilievo quando, anche nell'ambito di più operazioni collegate effettuate nel medesimo trimestre viene superato l'importo o l'impegno di spesa complessivo di Euro 7,5 milioni.
- compravendita di beni e servizi, diversi da quelli destinati a investimenti ed quelli oggetto dell'attività principale della società, ad un prezzo complessivo superiore a 1.000.000 euro, ovvero di durata superiore a 5 anni;
- rilascio di garanzie, personali o reali, a soggetti diversi dalle società controllate: i) di importo superiore a 3.000.000 euro, se nell'interesse della Società o di società partecipate, ovvero ii) di qualunque importo, se nell'interesse di società partecipate non controllate, in misura non proporzionale alla quota di partecipazione. Per il rilascio delle garanzie di cui al punto i), di importo.

2. **le parti correlate** ed in particolare:

- le imprese che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto comune controllo con la società che redige il bilancio (compreso le società controllanti, controllate e consociate dello stesso livello);
- le società collegate;
- le entità che esercitano il controllo congiunto dell'impresa;
- le joint venture sulle quali l'impresa esercita il controllo congiunto con altri soggetti;
- i post employment benefit plans relativi ai dipendenti dell'impresa o di altre entità che si configurino come parti correlate dell'impresa;
- le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari;
- i dirigenti con responsabilità strategiche (individuabili nei direttori delle funzioni "acquisti" e "vendite" e i loro stretti familiari);
- le imprese nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, un rilevante potere di voto da qualunque persona fisica descritta sopra o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare un'influenza significativa.

**3. la disciplina delle operazioni rilevanti** ed in particolare:

- Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni rilevanti, ivi incluse le operazioni infragruppo.
- Le operazioni rilevanti rispettano i criteri di correttezza procedurale e sostanziale.
- Il Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente o l'Amministratore Delegato, riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione medesima, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società. Qualora la correlazione sia con un amministratore o con una parte correlata per il tramite di un amministratore, l'amministratore interessato si limita a fornire i chiarimenti necessari e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.
- In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, potrà essere assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie

di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

- Le operazioni rilevanti che per oggetto, corrispettivo, modalità di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a CDC, formano oggetto di informativa al pubblico secondo le modalità di cui all'art. 71 bis del regolamento.
- L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione dell'avvenuta esecuzione delle operazioni rilevanti.

In data 28/04/2008 l'Assemblea dei Soci, ha nominato il nuovo CdA, su proposta dell'azionista di maggioranza che, in ottemperanza alle norme statutarie recepite le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha depositato, nei quindici giorni antecedenti alla data dell'Assemblea, le proposte di nomina con i curricula dei candidati. Si precisa che alla scadenza di suddetti quindici giorni non era stata depositata alcuna proposta dagli azionisti di minoranza.

Nell'ambito di un processo di costante aggiornamento/integrazione dell'intero sistema di Corporate Governance rispetto all'evolversi degli indirizzi di best practice in tema di corporate governance, il CdA ha deliberato nel corso del 2008 l'approvazione delle seguenti procedure:

- procedura internal dealing;
- procedura per l'individuazione del numero massimo di incarichi degli Amministratori e dei Sindaci;
- procedura per l'accertamento e la valutazione dell'indipendenza dei Sindaci;
- procedura per l'accertamento e la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori;
- procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate riguardanti CDC POINT S.p.A, e le società da essa controllate;
- procedura per l'individuazione delle operazioni rilevanti, le gestione delle operazioni con parti correlate e conflitti di interesse.

E' attualmente in corso la predisposizione di una procedura per la valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati.

### 5.3 ORGANI DELEGATI

#### Amministratori Delegati in carica dal 28/04/2008

**Giuseppe Diomelli** è Presidente e Legale rappresentante della società ed in virtù della propria conoscenza dell'azienda, con potere esecutivo e rappresentativo in relazione al coordinamento ed alla gestione delle nuove iniziative di business nonché per la ricerca di nuovi Per l'individuazione, a titolo meramente esemplificativo, delle deleghe conferite, si rinvia a quanto regolarmente iscritto presso il Registro delle Imprese competente.

**Enrico Dell'Artino** è Amministratore Delegato per la Direzione Commerciale e Operativa, con delega alle funzioni Vendite, Acquisti, Pianificazione Strategica, Investor Relations, Organizzazione e processi aziendali, Risorse Umane, Assistenza tecnica, Produzione, Logistica e Sistemi Informativi, Finanza, Amministrazione e Controllo, Affari Legali e Societari, Internal Auditing (limitatamente al service di audit operativo richiesto sui processi interni). Per l'individuazione, a titolo meramente esemplificativo, delle deleghe conferite, si rinvia a quanto regolarmente iscritto presso il Registro delle Imprese competente

Enrico Dell'Artino è anche amministratore unico di Interfree SRL e Presidente del CdA di Micronica S.p.A. entrambe controllate al 100%.

Si segnala che il Presidente del CdA possiede il 50% della società CDC Srl, azionista di controllo di CDC; il restante 50% è, alla data della presente relazione, oggetto di successione ereditaria, conseguente al decesso del coniuge del Presidente, già socia al 50% della CDC Srl,.

#### Informativa al Consiglio

Gli Amministratori delegati riferiscono al CdA in merito all'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale, fatte salve le ipotesi di operazioni rilevanti. Delle suddette operazioni, infatti, gli Amministratori danno idonea comunicazione al CdA anche nel corso di riunioni appositamente convocate.

### 5.4 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Una adeguata presenza degli amministratori indipendenti costituisce un elemento essenziale per proteggere gli interessi degli azionisti, in particolare di quelli di minoranza, e dei terzi, garantendo che i casi di potenziale conflitto tra gli interessi della società e quelli dell'azionista di controllo siano valutati con indipendenza di giudizio. Detti amministratori costituiscono strutture consultive (i Comitati) dedicate all'esame preventivo ed alla formulazione di proposte nelle situazioni di rischio.

Premesso che per quanto concerne la valutazione di indipendenza degli amministratori non esecutivi, quest'ultimi al momento della nomina hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza indicati nell'art. 3. del codice di autodisciplina delle società quotate,, si precisa che il CdA, tenendo conto delle informazioni fornite dagli interessati,

valuta la citata indipendenza degli amministratori nel corso della riunione che approva il progetto di bilancio. Il CdA, in data 26/03/2008, infatti, ha approvato *“i criteri e la procedura di accertamento per la valutazione di indipendenza degli amministratori”* ai sensi delle quale un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciario interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di esso un’influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un’influenza notevole sulla Società medesima

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un’influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell’esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

– con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

– con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti; se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all’emolumento “fisso” di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

d) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

e) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un’altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

f) se è socio o amministratore di una società o di un’entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;

g) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi “esponenti di rilievo” di una società o di un ente: il presidente dell’ente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell’ente considerato.

I rapporti di cui alle lettere c) non si considerano rilevanti se sono resi a condizioni di mercato e se non sono tali da condizionare l’autonomia di giudizio degli Amministratori. Tali rapporti si considerano in ogni caso rilevanti quando:

i) i rapporti di natura commerciale eccedono il 5% del fatturato annuo dell’impresa fornitrice o dell’impresa beneficiaria;

ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'amministratore ovvero i 200.000 Euro annui.

Con riferimento ai rapporti di natura familiare si considerano in ogni caso rilevanti il coniuge, il convivente more uxorio e i familiari conviventi, parenti e affini entro il quarto grado degli amministratori della società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

La Procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione è la seguente.

- Entro 7 giorni dall'accettazione della carica e ogni anno entro il 28 febbraio gli Amministratori Indipendenti comunicano formalmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione eventuali situazioni di cui ai punti sopra elencati.
- Il Presidente renderà note tali situazioni nella successiva riunione del Consiglio di Amministrazione.
- Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione effettua le dovute valutazioni in merito all'indipendenza degli Amministratori.
- Il Consiglio di Amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni, in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario.
- All'atto della nomina e comunque annualmente, prima della pubblicazione della relazione sul governo societario, gli amministratori indipendenti sottoscrivono una dichiarazione attestante la sussistenza dei requisiti di cui ai punti sopra elencate (dalla lettera a) alla lettera g).
- Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal consiglio. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il Presidente del CdA cura a che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso la figura del Lead Independent Director e con la partecipazione ai comitati

Si dà atto che tutte le valutazioni di cui alle suddette procedure sono state compiute nel corso della riunione del 13/03/2009, addivenendo al risultato di accertare l'indipendenza degli Amministratori Indipendenti,

## **5.5. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Il Consiglio del 28/04/2008, tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato investito di deleghe ed è socio del soggetto giuridico che controlla la società, ha nominato il Consigliere Enrico Barachini quale Lead Independent Director in adempimento dell'art. 2 punto C.3 dei criteri di applicazione del nuovo codice di autodisciplina delle società quotate. Le funzioni di detto Consigliere sono quelle di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli

amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono individuabili come indipendenti.

Il Lead Independent Director nel corso dell'esercizio 2008 ha collaborato con il Presidente garantendo che i consiglieri siano stati destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Ha convocato autonomamente apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio e della gestione sociale.

Il Lead Independent Director ha svolto inoltre la sua attività partecipando alle riunioni periodiche dei comitati per il controllo interno e per la remunerazione, che nel corso dell'esercizio hanno organizzato riunioni con il Collegio Sindacale, l'Organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001. La conoscenza della società, del suo sistema organizzativo e di controllo, nonché informazioni sull'andamento dei risultati, sono state acquisite attraverso numerosi incontri o conference call con la funzione di internal auditing della società e con il management.

## 6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il CdA, a seguito dell'attribuzione delle deleghe avvenuta con delibera del 28/04/2008e della definizione della Struttura Organizzativa Funzionale del Gruppo CDC, ha provveduto ad aggiornare la "*Procedura internal dealing*" e "*la procedura per la gestione, trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate riguardanti CDC POINT S.p.A. e le società da essa controllate*". Con riferimento a questa ultima procedura, rinvenibile sul sito [www.cdc.it](http://www.cdc.it), si segnala che è stata prevista l'applicazione delle sanzioni amministrative per le ipotesi di inosservanza degli obblighi di comunicazione previsti ex art. comma 7, del D.lgs. 58/98, così come previsto dall'art.193, comma 1 bis, del D.lgs. 58/98.

Quanto alla "*procedura internal dealing*" si segnala che nella stessa si definiscono le c.d. persone rilevanti:

- I componenti degli organi di amministrazione controllo della società.
- I soggetti che svolgono funzioni di direzione nella società ed i dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della società.
- I componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i soggetti che svolgono funzioni di direzione ed i dirigenti che abbiano regolare accesso alle informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da CDC, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale di CDC, come risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- Chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10 per cento del capitale sociale della

società, rappresentato da azioni con il diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la società.

La funzione aziendale investor relations di CDC Point S.p.A. è preposta all'attuazione della Procedura, tenendo aggiornato l'elenco delle persone rilevanti ed avendo cura di ottenere dalle stesse esplicita conferma di essere a conoscenza degli obblighi loro imposti dalla presente Procedura.

Le "persone rilevanti" devono comunicare alla Società le operazioni effettuate, per proprio conto ed a qualsiasi titolo, aventi ad oggetto l'acquisto, la vendita, la sottoscrizione e lo scambio di azioni o di "strumenti finanziari collegati alle azioni", per tali intendendosi:

- a) gli strumenti finanziari che permettono di sottoscrivere, acquisire o cedere le azioni;
- b) gli strumenti finanziari di debito convertibili nelle azioni o scambiabili con esse;
- c) gli strumenti finanziari derivati sulle azioni indicati dall'articolo 1, comma 3, del Testo unico;
- d) gli altri strumenti finanziari, equivalenti alle azioni, rappresentanti tali azioni;
- e) le azioni quotate emesse da società controllate da CDC e gli strumenti finanziari di cui alle lettere da a) a d) ad esse collegate;
- f) le azioni non quotate emesse da società controllate da CDC, quando il valore contabile della partecipazione nella società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale di CDC, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, e gli strumenti finanziari di cui alle lettere da a) a d) ad esse collegate.

La persona rilevante è tenuta a comunicare anche le operazioni compiute dalle c.d. "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti". Sono considerate tali:

- a) il coniuge non legalmente separato, i figli a carico anche del coniuge e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti ed affini dei soggetti rilevanti;
- b) le persone giuridiche, le società di persone e i trust in cui un soggetto rilevante o una delle persone di cui al punto 1 sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione;
- c) le persone giuridiche, controllate direttamente o indirettamente, da un soggetto rilevante o da una delle persone indicate al punto (a);
- d) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un soggetto rilevante o di una delle persone indicate nel punto (a);
- e) i trust costituiti a beneficio di un soggetto rilevante o di una delle persone indicate al punto (a).

Non sono comunicate:

- a) le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i cinquemila euro entro la fine dell'anno; per gli strumenti finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con

riferimento alle azioni sottostanti. L'importo è calcolato sommando le operazioni, relative alle azioni e agli strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate per conto di ciascun soggetto rilevante e quelle effettuate per conto delle persone strettamente legate a tali soggetti;

- b) le operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esso strettamente legate;
- c) le operazioni effettuate dallo stesso emittente quotato e da società da esso controllate;

È fatto divieto alle persone rilevanti di compiere operazioni sugli strumenti finanziari individuati al punto 2 del Regolamento nel periodo compreso tra i 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo e la data di comunicazione al pubblico dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio e della relazione semestrale nonché dei risultati trimestrali.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di vietare o limitare il compimento, da parte delle persone rilevanti, in altri periodi dell'anno, delle operazioni aventi ad oggetto gli strumenti finanziari di cui all'art. 2 del Regolamento.

## **7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti due comitati a carattere consultivo e propositivo: il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato di Controllo Interno.

In considerazione della compagine azionaria di CDC, il CdA ha, invece, ritenuto di non nominare il Comitato per le proposte alla nomina di amministratore, essendo queste presentate, per quanto riguarda le candidature espressione della maggioranza, dall'azionista di controllo, che procede ad una selezione preventiva dei candidati. Con riferimento alle nomine degli Amministratori si precisa, inoltre, che entro il quindicesimo giorno antecedente a quello fissato dall'Assemblea convocata per la nomina degli Amministratori, è data ampia informativa ai Soci in merito alle caratteristiche personali e professionali dei candidati Amministratori, mediante deposito presso la Società del *curriculum vitae* di ciascun candidato.

### **Comitato per la Remunerazione**

Il CdA, in data 28/04/2008, ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione, composto da tre membri ed in particolare da tre amministratori indipendenti. Detto Comitato si è riunito in data 15/05/2008, verbalizzando il contenuto della riunione. Alla riunione del comitato in esame non ha preso parte nessun amministratore, che non fosse già membro del comitato stesso.,

Il Comitato per la remunerazione presenta al CdA proposte per la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso; – valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione

dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al CdA raccomandazioni generali. In particolare opera in conformità dei criteri di seguito indicati:

1) la remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo CDC ed è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.;

2) una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti da CDC e le sue controllate e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal CdA ;

3) la remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

In data 15/05/2008 il Comitato per la Remunerazione ha presentato al CdA la proposta di attribuzione dei compensi agli amministratori nell'ambito dell'importo massimo deliberato dall'Assemblea del 28/04/2008. Il CdA nella medesima data ha preso atto della suddetta proposta ed ha deliberato conformemente alla stessa, previo consenso favorevole del Collegio Sindacale. Successivamente, in data 29/08/2008, tenuto conto del profondo cambiamento degli scenari di mercato rispetto a quelli presi a base per lo Sviluppo del Piano Industriale 2008-2010 ed alla luce del Piano Industriale 2009-2011, con riferimento al solo variabile dell'Amministratore Delegato, è stata deliberata, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e con l'espresso consenso degli amministratori indipendenti che costituiscono il Comitato per la Remunerazione, una modifica dei criteri di erogazione del suddetto compenso variabile, applicando i criteri di valutazione in vigore per il personale dipendente. Sul punto si precisa che la suddetta delibera ha vincolato il 50% del compenso variabile dell'Amministratore Delegato ad un risultato aziendale netto consolidato obiettivo, con la conseguenza che la suddetta delibera non ha comportato alcuna variazione in merito all'importo complessivo da erogarsi all'Amministratore Delegato nel caso di raggiungimento sia dell'obiettivo aziendale che di quello individuale. Si riportano di seguito i criteri di determinazione dei compensi deliberati dal CdA, da attribuire in forma cumulabile:

- a tutti gli Amministratori un compenso fisso unitamente ad un gettone di presenza (di diverso importo a seconda che la presenza sia fisica o in audio o video conferenza); al Presidente e Amministratore Delegato Giuseppe Diomelli per la carica ed infine all'Amministratore Delegato Enrico Dell'Artino un ulteriore compenso fisso aggiuntivo unito ad un variabile aggiuntivo da riconoscere al raggiungimento di uno specifico obiettivo.
- agli Amministratori che presiedono il CCI ed il Comitato per la Remunerazione, o ne fanno parte in qualità di membri, un compenso aggiuntivo fisso, oltre un gettone di presenza per ciascuna seduta del Comitato (di diverso importo a seconda che sia

assunta la carica di Presidente o membro e che la presenza sia fisica o in audio o video conferenza);

- al lead independent director un compenso aggiuntivo fisso, oltre un gettone di presenza per ciascuna riunione degli amministratori indipendenti (di diverso importo a seconda che la presenza sia fisica o in audio o video conferenza)
- all'Amministratore Delegato, un compenso variabile determinato, come per il personale dipendente compresi i dirigenti, vincolando l'erogazione di una parte (pari al 50%) della quota stessa al raggiungimento degli obiettivi reddituali minimi del Gruppo CDC ed una parte (pari al 50% residuo) agli obiettivi individuali.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Gli emolumenti percepiti dai Consiglieri di Amministrazione nel corso dell'Esercizio 2008 sono riportati nella tabella sottostante:

Nominativo	Carica	Emolumenti anno 2008 .	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Giuseppe Diomelli	Presidente	220.700,00			
Enrico Dell'Artino	Amm. Delegato.	210.150,00		40.000,00	
Emilio Vitale	Amm. Indipend.	46.844,00			
Elena Cenderelli	Amm. Indipend.	47.672,00			
Enrico Barachini	Amm. Indipend	52.728,12			
Enrico Giordano	Consigliere <i>fino al 28/04/2008</i>	12.240,00			
Paolo Lenzi	Am. Delegato <i>fino al 28/04/2008</i>	76.333,86			120.000,00

Con riferimento alla remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'Esercizio si precisa quanto segue:

Retribuzione cumulativa pari ad euro 275.511,39 relativa ai seguenti nominativi:

- Stefano Zecchi                                      Direttore Amministrazione Finanza e Controllo
- Laura Di Censo                                      Direttore Acquisti
- Claudio Dini    Direttore Divisione Distribuzione

## **9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio di Amministrazione in data 28/04 2008 ha rinnovato le nomine del CCI che è costituito esclusivamente dagli Amministratori Indipendenti di cui alla tabella riportata nella presente relazione. I membri del CCI possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria dal Consiglio ritenuta adeguata per le attività inerenti alla carica.

Alle riunioni del CCI hanno partecipato, su invito del presidente del CCI medesimo, anche i membri del Collegio Sindacale, il Preposto al controllo Interno/Responsabile Internal Auditing ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Nel corso dell'esercizio 2008 il CCI si è riunito 4 volte (14/02/2008; 10/04/2008; 21/07/2008; 14/11/2008) e di ogni riunione è stato redatto apposito verbale.

### **Funzioni attribuite al comitato di controllo interno**

Il CCI assiste il CdA nell'espletamento dei compiti che il Codice di Autodisciplina ha affidato al CdA medesimo in materia di controllo interno.

Nello svolgimento delle proprie attività nel corso dell'anno 2008 il CCI:

- ha espresso, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- ha esaminato il piano di lavoro preparato dal Preposti al Controllo Interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- ha valutato l'efficacia del processo di revisione contabile;
- ha riferito al CdA, trimestralmente, ed in particolare in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato per il controllo interno ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

## 10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il CdA, attraverso il CCI da esso nominato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno affinché i principali rischi afferenti a CDC ed alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa conforme ai dettami di legge.

Gli elementi essenziali del sistema di controllo interno sono individuati innanzitutto nella nomina di un CCI e di una funzione di Internal Auditing chiamata a dare esecuzione a quanto condiviso con il CCI. A tal proposito si precisa che il CCI, al fine di garantire il buon funzionamento ed un efficace sistema di valutazione del sistema di controllo interno, ha approvato nel corso dell'anno 2007 procedure operative quali quella sulla *"Operatività dell'Internal Auditing"* e sulla *"Valutazione del sistema di controllo interno"*.

Il preposto al Sistema di controllo interno è nominato dal Consiglio di Amministrazione, non è gerarchicamente sottoposto a responsabili di aree operative e riferisce esclusivamente al CdA. Riferisce al CCI nel corso delle riunioni del comitato stesso.

Attualmente il preposto è stato individuato nella persona del responsabile della funzione Internal Audit.

Il Codice Etico è parte integrante del Sistema di Controllo Interno ed esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo CDC riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte degli amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Il codice è stato adottato da tutte le società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad aggiornare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs.231/2001 in funzione delle evoluzioni normative e giurisprudenziali intervenute. Gli adeguamenti al Modello prevedono, in particolare ed a mero titolo esemplificativo: attività di formazione e divulgazione fra i dipendenti e le funzioni aziendali del contenuto del Modello e dei relativi protocolli interni; l'adeguamento dell'apparato sanzionatorio all'esigenza di assicurare il rispetto e l'implementazione del Modello e di prevenire la commissione di reati; l'introduzione di riferimenti ai reati recentemente introdotti dalla modifica legislativa al Decreto in materia di salute e sicurezza sul lavoro, abuso di informazioni privilegiate (*"market abuse"*), reati transnazionali e reati di ricettazione e riciclaggio. E' stata, infine, aggiornata la *"Parte Generale"*, in ragione della Struttura Organizzativa del Gruppo CDC, disposta il 16 Giugno 2008.

L'Organismo di Vigilanza, di tipo Collegiale è composto dal Preposto al Sistema di Controllo interno e da due professionisti esterni, ad uno dei quali è attribuita la presidenza,, è dotato di un proprio Statuto, approvato in data 24/07/2008, ed opera in base ad uno specifico programma di vigilanza, riferendo semestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nonché annualmente al CCI.

Il Gruppo ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili affidabili, tali da garantire un elevato standard del sistema di controllo interno sul reporting finanziario articolato concettualmente su due livelli. Il primo

comprende norme, procedure, linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio dati e svolge il necessario coordinamento con le attività delle proprie controllate. Il secondo riguarda le disposizioni operative di dettaglio predisposte in funzione delle linee della Capogruppo e diramate alle singole entità giuridiche.

Il CdA ha valutato, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno attraverso l'informativa che i membri del CCI hanno dato trimestralmente dell'attività del Comitato medesimo, nonché mediante la valutazione dei riscontri relazionati dall'Organismo di Vigilanza e dal preposto al controllo interno in merito al piano di audit (condiviso e approvato dal CCI) ed all'analisi dei rischi operativi.

Sempre in tema di sistema di controllo interno si segnala che – al fine di consentire la *compliance* con le previsioni dell'art. 154-bis del TUF (come modificato dalla Legge per la tutela del risparmio e dal Decreto Legislativo n. 303 del 2006) la Società ha avviato un progetto (denominato in ambito aziendale "Progetto 262"), curato da un apposito Steering Committee costituito dal Dirigente Preposto, dall'Internal Auditor e da membri del primo livello di management dell'azienda oltre a qualificati professionisti della Società Ernst & Young, avente l'obiettivo di mettere a disposizione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari un sistema di controlli relativi alle procedure amministrative e contabili per la redazione e la validazione delle situazioni contabili periodiche, che consenta a tali soggetti il rilascio delle attestazioni richieste dalla legge. Nel corso del 2008 è proseguito l'adeguamento alla normativa di riferimento con la stesura di Narrative Documentali che descrivono i processi contabili rilevanti ai fini della valorizzazione dei dati da esporre in sede di bilancio. Nel corso del 2008 sono stati altresì effettuati i test sul ciclo delle chiusure contabili, finalizzate ad accertare che i dati presenti nella contabilità siano stati correttamente riportati nel bilancio e che le poste che richiedono una valutazione siano state effettivamente valutate.

#### **10.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il CdA ha individuato in Enrico Dell'Artino Amministratore Delegato di CDC, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore Delegato, anche utilizzando la funzione internal auditing, nei limiti del service operativo di audit richiesto sui processi interni, e facendo ricorso alla collaborazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili,:

1. ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziarie di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da CDC e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio (verbali del CdA del 14/02/2008; 15/05/2008; 29/08/2008 14/11/2008);
2. ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza

3. si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare anche mediante la revisione del Modello Organizzativo, l'aggiornamento della procedura di internal dealing e della procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate riguardanti CDC e le sue controllate, nonché mediante l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi e la redistribuzione delle deleghe e procure in materia di sicurezza sul lavoro;
4. ha proposto al Consiglio la nomina del Responsabile Internal Auditing, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dei membri dell'Organismo di Vigilanza.

### **10.1. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio ha affidato esclusivamente ad una funzione interna le attività di internal auditing nominando, su proposta dell'Amministratore Delegato, il Responsabile Internal Auditing nella persona di Francesco Leotta. Detto Responsabile è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e di sovrintendere alla funzionalità dello stesso riferendo e rispondendo al comitato per il controllo interno.

Il Preposto al Controllo interno, per avere la maggiore indipendenza ed autonomia possibile, non è responsabile di alcuna diversa ed ulteriore area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree/a operative/a, ivi inclusa l'area amministrazione finanza e controllo.

Nel corso dell'Esercizio il preposto al controllo interno ha svolto regolarmente le proprie attività e funzioni come da mansionario e procedure aziendali (a titolo esemplificativo: verifiche ispettive, controlli in loco su corrispondenza tra consistenza effettiva dei magazzini e documentazione contabile e fiscale, aggiornamento/integrazione/verifica procedure e modello organizzativo e controllo del loro rispetto).

Nello svolgimento delle proprie funzioni ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale ed all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Per l'assolvimento dei propri compiti, il Preposto al controllo interno ha avuto a sua disposizione € 20.000.

Il preposto al controllo interno, inoltre è membro dell'Organismo di Vigilanza.

### **10.2 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs 231/2001**

Il CdA in aderenza alle indicazioni contenute nel D. Lgs. 231/01 (nel seguito Decreto) ha adottato un modello organizzativo finalizzato all'istituzione di un sistema di prevenzione e controllo aziendale atto a prevenire la commissione degli illeciti previsti dal decreto.

L'originale del documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CDC POINT SpA, con delibera del 28/03/2005 e regolarmente aggiornato in relazione agli obblighi del

decreto, alle modifiche organizzative intervenute nella società e alla mutevole operatività aziendale. In data 24/07/2008, infatti, il CdA ha provveduto ad una ulteriore revisione dello stesso nei termini già descritti nel capitolo “*Sistema di controllo interno*” di cui alla presente relazione.

E' possibile consultare il Modello Organizzativo sul sito internet [www.cdc.it](http://www.cdc.it)

### 10.3 SOCIETA' DI REVISIONE

**Denominazione della Società:** Deloitte & Touche Spa

**Sede legale:** Via Tortona, 25 – 20144 Milano

P.I/Cod.Fisc.03049560166

**Data proroga incarico di revisione contabile:** 27/04/06 per il triennio 2006-2008 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2008,

L'incarico alla società di revisione sarà nuovamente conferito con l'Assemblea che approva il bilancio al 31/12/2008.

### 10.4 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il CdA del 09/02/2008 ha nominato la Dott.ssa Piera Colonna quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e successivamente, a seguito delle dimissioni della stessa, in data 19/06/2008 ha nominato il Dott. Stefano Zecchi. Entrambi hanno rilasciato, successivamente alla nomina, le attestazioni e dichiarazioni previste dall'articolo 154-bis del TUF.

L'art. 15 dello Statuto societario – Poteri - prevede che tale posizione debba essere ricoperta da un soggetto che abbia maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione, di finanza o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti alle attività dell'impresa e alle funzioni che il dirigente preposto è chiamato a svolgere, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello dell'attività della Società.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il CdA ha attribuito i seguenti poteri e mezzi:

*Poteri*

- organizzare l'area amministrazione e controllo, affidata alla sua responsabilità per lo svolgimento del ruolo attribuito, anche in termini di numero e di qualità delle risorse;
- avvalersi delle funzioni Organizzazione e Internal Audit e/o di consulenti esterni per predisporre le adeguate procedure amministrativo contabili da sottoporre all'approvazione del Presidente;
- partecipare alla progettazione dei sistemi informativi che possono avere ripercussioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;
- verificare l'adozione e l'implementazione di una procedura aziendale che definisca i protocolli di gestione e comunicazione dell'informativa diffusa al mercato relativa agli aspetti contabili
- chiedere la collaborazione della funzione di Internal Audit per sfruttare eventuali sinergie con il piano di audit, il piano degli interventi e le relative priorità;
- proporre al Presidente il piano degli interventi e le relative priorità, segnalando le eventuali criticità;
- comunicare ai process owners le priorità di intervento approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- svolgere l'attività di test control sulle procedure amministrative e contabili da lui predisposte avvalendosi della Funzione di Internal Audit per la verifica di procedure facenti capo ai process owners; a tal fine potrà avvalersi anche di consulenti esterni;
- proporre i modelli delle attestazioni interne e di quelle delle controllate;
- raccogliere le attestazioni interne e delle controllate da inviare al Consiglio di Amministrazione;
- fornire indicazioni alle società controllate per garantire, a livello di gruppo, il coordinamento della compliance al "Modello di gestione 262/05", finalizzato alla creazione di un sistema di Gruppo omogeneo e integrato;

#### *Mezzi*

- ha libero e diretto accesso a tutte le informazioni ritenute necessarie per lo svolgimento dell'incarico sia nell'ambito della Società che delle società controllate;
- potrà richiedere alle altre funzioni aziendali specifiche e periodiche informazioni sulle questioni ritenute rilevanti per gli incarichi allo stesso attribuiti;
- dispone dei canali di comunicazione interna esistenti al fine di monitorare i flussi informativi e, nel contempo, ottimizzare la diffusione delle procedure amministrative e contabili;
- partecipa al comitato marketing o riunione commerciale, quale responsabile del controllo di gestione, per avere visibilità sulle iniziative relative al business e per

proporre eventuali interventi che tengano conto degli impatti che le varie iniziative hanno sulle scritture contabili e sui possibili accertamenti e valutazioni ai fini del bilancio;

- sarà invitato a partecipare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, a quelle che trattano temi pertinenti alle attività e alle responsabilità del Dirigente Preposto e nelle sedute del Consiglio in cui vengono approvate le relazioni semestrale/trimestrale e il progetto di bilancio da sottoporre all'assemblea dei soci;
- sarà invitato a partecipare alle riunioni tra Società di revisione e/o Collegio Sindacale e/o Comitato per il Controllo Interno e/o il Presidente e/o l'Amministratore Delegato;
- dovrà essere informato dei criteri utilizzati per la definizione delle poste valutative del bilancio che dovranno essere rese note allo stesso con congruo anticipo;
- deve essere informato delle operazioni straordinarie con adeguato anticipo rispetto agli eventi al fine di valutarne le implicazioni nelle scritture contabili e nei risultati aziendali;
- dovrà inoltre essere informato dalle altre funzioni aziendali circa eventi, iniziative, nuove modalità operative che possono avere riscontro sulle poste di bilancio;
- ha la facoltà di istituire con gli altri organi di risk e control governance (Internal Auditing, Organizzazione, Legale, Finanza e Pianificazione, etc.) protocolli di comunicazione che garantiscano, nel quadro della costante mappatura e valutazione dei processi aziendali, un adeguato monitoraggio delle procedure amministrative e contabili e, più in generale, del Sistema di Controllo Interno;
- potrà organizzare l'area amministrazione e controllo, affidata alla sua responsabilità per lo svolgimento del ruolo attribuito, anche in termini di numero e di qualità delle risorse;
- avrà alle sue dirette dipendenze gerarchiche il Business Controller.

#### *Risorse*

- il Presidente assegna un budget adeguato al Dirigente Preposto;
- nel budget annuale assegnato dal Presidente saranno indicati specifici fondi per la partecipazione a corsi di formazione;
- avrà facoltà di organizzare un'adeguata struttura (in termini di risorse umane, materiali, informatiche, consulenziali, etc.) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente, della Società e del Gruppo e, laddove necessario, in outsourcing;
- potrà avvalersi dell'impiego delle seguenti strutture interne:

- della funzione Internal Auditing e della funzione Organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore;
- delle funzioni di Internal Auditing per gli inventari due volte l'anno, in occasione della semestrale e del bilancio. La rotazione degli inventari sarà determinata a cura del Dirigente Preposto compatibilmente con le attività delle Funzioni coinvolte;
- dei sistemi informativi.
- potrà avvalersi, nell'ambito del budget concordato, di consulenti esterni per:
  - la redazione/verifica di tutte le procedure e la pianificazione dei tests;
  - la valorizzazione di magazzino con apposito software avvalendosi, eventualmente, di un terzo soggetto che dovrà effettuare un apposito audit.
  - lo svolgimento di verifiche nelle Funzioni aziendali al fine di analizzare le procedure utilizzate nelle predette aree nell'ambito dei compiti assegnati al Dirigente Preposto;
  - la costruzione del modello per gli impairment tests.

Il Dirigente Preposto ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno e Del Collegio Sindacale relazionando a tali organi, oltre che agli Amministratori Delegati, in merito all'attività svolta.

Il budget assegnato per il mandato terminato con l'approvazione del bilancio 2008 è pari ad Euro 100.000, salve integrazioni che il CdA o l'Amministratore Delegato potranno deliberare nel caso di specifiche necessità, anche a seguito di richieste del dirigente preposto.

## **11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In data 26 Marzo 2008 il CdA ha approvato la *“procedura per l'individuazione delle operazioni rilevanti, la gestione delle operazioni con parti correlate e conflitti di interesse”* già richiamata e descritta nella presente relazione.

## 12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto societario i sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo ed un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di 3 (tre) candidati alla carica di sindaco effettivo e 2 (due) alla carica di sindaco supplente. Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione.

I soci che intendano porre dei candidati alla nomina di Sindaco dovranno depositare, unitamente a ciascuna lista, una descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, nonché un curriculum vitae di ciascuna delle persone designande per la carica di Sindaco.

Unitamente ai detti documenti, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, anche regolamentare, e dallo Statuto per le rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quelle che hanno presentato o concorso a presentare, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i Soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino complessivamente al momento di presentazione della lista una quota di partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di elezione dei componenti del consiglio di amministrazione della società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i soci devono contestualmente presentare e/o recapitare presso la sede sociale unitamente a ciascuna lista, copia della certificazione emessa dai soggetti depositari delle loro azioni. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista. Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue: a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre, etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere; b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente; c)

risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati. Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di minoranza"). Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Nell'ipotesi in cui sia stata presentata una sola lista, risulteranno eletti sindaci effettivi, ove ottengano la maggioranza di legge, i primi tre candidati in ordine progressivo e sindaci supplenti il quarto ed il quinto. Nell'ipotesi in cui non sia stata presentata alcuna lista nei prescritti termini e con le modalità sopraindicate, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci ai sensi delle disposizioni di legge.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo per primo eletto nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

Il sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Nei casi in cui venga a mancare oltre al sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

L'elezione dei sindaci viene realizzata sulla base di liste presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Il Collegio Sindacale nominato con l'Assemblea del 28/04/2008 è così composto:

**COLLEGIO SINDACALE**

<b>Nome Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Durata della carica</b>	<b>N riunioni</b>	<b>n. pres. Altri incarichi</b>
<b>Carlo Bossi</b>	<i>Presidente fino al 28/04/2008</i>	<i>Approv. bilancio 2007</i>	3	Borgo Pinti 80 Soc Coop DUMAS SpA

						Sigma Gi Export –Import Srl
				9	8	CDC SRL
<b>Daniela Carli</b>	Sindaco Eff.	Approv. 2007	bilancio			MICRONICA SPA
						IMO 1 SPA
						INTERFREE SRL
				6	5	FMR Consulting Financial S.p.A.
						IL TIMONE Snc
						LABORATORI BALDACCI S.p.A.
						IMMOBILIARE SANTA MARTA S.p.A.
						INTERFREE SPA
<b>Luca Cecconi</b>	Sindaco Eff. dal 28/04/2008	dal Approv. 2010	Bilancio			YOGITECH S.p.A.
						MICRONICA SPA
						MITSUBAF Europe S.p.A.
						PACINI EDITORE S.p.A.
						P&D S.p.A.
						S..T.C. Studio Tecnico di Consulenza Srl
						VASCO SCARPELLINI Srl
				9	9	ALTA SPA
						APRILIA RANCING SRL
						ASSITECA FORTUNE SRL
<b>Alberto Lang</b>	Sindaco Effettivo fino al 28/04/2008	Approv. 2010	bilancio			BIANCOFORNO SPA
	Presidente dal 28/04/2008					CANALE 50 SPA
						CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA

CDC SRL  
ECOFOR SERVICE SPA  
EDILSCUOLA PISANA  
SRL  
FORTI HOLDING SPA  
GEOFOR SPA  
IMMOBILIARE NUOVA  
LISCATE SPA  
IMO 1 SPA  
IMMOBILIARE TER SRL  
IMPRESA FORTI SPA  
INTERFREE SRL  
INTERMEDIA PISA SRL  
MICRONICA SRL  
PIATTAFORMA  
BISCOTTINO SPA  
PONT-TECH SCARL  
SIGEST SRL  
SYNAPSIS SPA.  
TECNOAMBIENTE SPA  
VALDERA ACQUE SPA

Enzo Polidori	Sindaco Supplente	Approv. 2010	bilancio
Rebecca Baldini	Sindaco Supplente	Approv. 2010	bilancio
Alessia Bastiani	<i>Sindaco Supplente fino al 28/04/2008</i>	Approv. 2007	bilancio

**Carlo Bossi.** Avvocato, Professore della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Firenze, nonché membro del Collegio Sindacale e membro del CdA di importanti società di capitali

**Daniela Carli.** Libero professionista con esperienza specifica nel campo delle società di capitali sia sotto il profilo civilistico che tributario.

**Alberto Lang.** Ha maturato esperienza anche nel settore dell'impresе private e bancario (funzionario della BNL) per poi dedicarsi dal 1991 all'esercizio della professione di dottore commercialista con attività prevalentemente dedicata alla consulenza aziendale, societaria, tributaria e alla revisione dei conti per imprese, società ed enti, essendo iscritto al registro dei revisori contabili.

**Luca Cecconi.** Ragioniere commercialista, con esperienza specifica nel campo delle società di capitali sia sotto il profilo civilistico che tributario.

**Enzo Polidori.** Libero professionista iscritto all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Pisa, all'Albo dei Consulenti di Pisa, nel Registro dei Revisori Contabili

**Alessia Bastiani.** Commercialista

**Rebecca Baldini.** Commercialista

Con riferimento alla valutazione dell'indipendenza dei Sindaci in data 26 marzo 2008 il CdA ha approvato la *"i criteri e la procedura di accertamento per la valutazione di indipendenza dei sindaci"* prevedendo che un sindaco non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciario interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società medesima.

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

– con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

– con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti; se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o

controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

d) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

e) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

f) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;

g) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

I rapporti di cui alle lettere c) non si considerano rilevanti se sono resi a condizioni di mercato e se non sono tali da condizionare l'autonomia di giudizio dei sindaci. Tali rapporti si considerano in ogni caso rilevanti quando:

i) i rapporti di natura commerciale eccedono il 5% del fatturato annuo dell'impresa fornitrice o dell'impresa beneficiaria;

ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'amministratore ovvero i 200.000 Euro annui.

Con riferimento ai rapporti di natura familiare si considerano in ogni caso rilevanti il coniuge, il convivente more uxorio e i familiari conviventi, parenti e affini entro il quarto grado degli amministratori della società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

La Procedura seguita dal Collegio Sindacale è la seguente.

- Entro 7 giorni dall'accettazione della carica e ogni anno entro il 28 febbraio i Sindaci comunicano formalmente al Presidente del Collegio Sindacale le eventuali situazioni di cui ai punti sopra elencati;
- Il Presidente renderà note tali situazioni nella successiva riunione del Collegio Sindacale. Nella stessa il Collegio sindacale effettua le dovute valutazioni in merito all'indipendenza dei Sindaci. L'esito di tale valutazione sarà comunicato al Consiglio di Amministrazione e reso noto nell'ambito della relazione sul governo societario.
- All'atto della nomina e comunque annualmente, prima della pubblicazione della relazione sul governo societario, i sindaci effettivi sottoscrivono una dichiarazione attestante la sussistenza dei requisiti di cui ai punti sopra elencati.

In data 12 Maggio 2008 il Collegio Sindacale, procedendo all'assessment sui requisiti di indipendenza dei suoi membri, ha accertato l'insussistenza di alcune delle cause di incompatibilità di cui alle lettere da a) a g) del documento *i criteri e la procedura di accertamento per la valutazione di indipendenza dei sindaci* o di cause che possano compromettere l'indipendenza dei sindaci. Sul punto si segnala che il Collegio Sindacale ha provveduto, entro il 28/02/2009, a verificare il mantenimento della sussistenza dei criteri di indipendenza e che ogni membro del Collegio medesimo ha sottoscritto una dichiarazione in cui dà atto di non aver intrattenuto né intrattenere, neppure indirettamente, con CDC POINT S.p.A. o con soggetti legati alla stessa, relazioni tali da condizionare attualmente la propria autonomia di giudizio.

Il Collegio Sindacale, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento *"criteri e procedura individuazione numero incarichi amministratori e sindaci"*, ha valutato il cumulo di incarichi con il risultato di rientrare nel punteggio consentito e di ciò ha dato comunicazione a Consob entro il termine del 30/09/2008.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno partecipando a tutte le riunioni del CCI e riunendosi alla presenza anche del responsabile amministrazione e controllo, del responsabile internal auditing e trimestralmente con i rappresentanti della società di revisione.

### **13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

CDC ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti CDC che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

E' stato altresì identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*) nella persona del Dott. Gabriele Dalu.

La suddetta attività è stata comunicata al Presidente del CdA, resa nota al Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle norme sopra richiamate nel corso della riunione del 13/03/2009 e documentata mediante apposita dichiarazione scritta.

### **14. ASSEMBLEE**

Il consiglio di amministrazione ha approvato in data 26/04/2001 il regolamento Assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni ed è depositato presso la sede legale nonché consultabile sul sito [www.cdc.it](http://www.cdc.it).

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto "Hanno diritto di partecipare in assemblea gli azionisti che risultino legittimati all'esercizio del diritto di voto e, per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi precedenti la data dell'assemblea, la comunicazione rilasciata da intermediario finanziario abilitato di cui all'art. 2370 del codice civile. La comunicazione, effettuata conformemente a quanto sopra, è valida anche per la seconda convocazione e,

ove applicabile, per la terza convocazione. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della società. Per quanto non disciplinato nel presente statuto e nel regolamento assembleare, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalle norme di legge applicabili. Ogni azionista può farsi rappresentare mediante delega in base alle applicabili norme di legge. Ogni azione ha diritto a un voto.

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio, a seguito della sensibile riduzione del prezzo delle azioni nel corso dell'esercizio medesimo, si è verificata una significativa variazione nella capitalizzazione di mercato delle azioni di CDC:

- circa 80 milioni di euro a fine 2006
- circa 42 milioni di euro a fine 2007
- circa 14 milioni di euro a fine 2008; tale capitalizzazione, significativamente inferiore rispetto al patrimonio netto della società, è stata influenzata in misura determinante dalla crisi finanziaria che ha colpito i principali mercati azionari mondiali a partire dal secondo semestre 2008

Il CdA non ha previsto di proporre all'assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze .

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Diomelli

---

**CRITERI E PROCEDURA INDIVIDUAZIONE NUMERO MASSIMO INCARICHI AMMINISTRATORI****E SINDACI**

Il consiglio di amministrazione, in base al criterio applicativo 1.C.3. del Nuovo Codice di Autodisciplina, esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco da essi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società. A tal fine sono stati individuati dei criteri generali, di seguito riportati, differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo.

**Amministratori:**

Gli amministratori accettano la carica e la mantengono in quanto ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenuto conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

Gli Amministratori entro il 28 febbraio di ogni anno e in ogni caso entro 30 giorni dall'assunzione di incarichi in altre società comunicano formalmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione gli incarichi ricoperti.

Nella riunione in cui il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio relativo all'esercizio precedente, sarà valutato il cumulo degli incarichi degli amministratori come segue:

- **Amministratori Esecutivi:**

- d) Gli amministratori con deleghe non devono avere altri incarichi esecutivi all'interno di Consigli di Amministrazione di società quotate.

- e) Gli amministratori con deleghe possono avere altri incarichi esecutivi all'interno di Consigli di Amministrazione di una società grande o società di interesse pubblico individuabili nelle definizioni di cui all'allegato a) .
- f) Gli amministratori con deleghe possono avere altri incarichi non esecutivi all'interno di Consigli di Amministrazione di tre società grandi o società di interesse pubblico individuabili nelle definizioni di cui all'allegato a) .

- **Amministratori Indipendenti e Non esecutivi**

- a) Gli amministratori indipendenti o non esecutivi non devono avere incarichi in più di cinque società quotate oltre a incarichi esecutivi in un massimo di due società grandi o società di interesse pubblico individuabili nelle definizioni di cui all'allegato a).

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società del Gruppo.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della Società e invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Sulla base delle informazioni fornite, gli amministratori rispettano i citati limiti al cumulo degli incarichi.

### **Sindaci**

Il Consiglio di Amministrazione, attenendosi a quanto disposto dai regolamenti Consob, determina quanto segue:

- a) Non possono assumere la carica di componente dell'organo di controllo coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque o più società quotate;
- b) Il componente dell'organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso altre società per azioni nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'allegato a).
- c) Entro 15 giorni dall'accettazione della carica i componenti dell'organo di controllo comunicano formalmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale gli incarichi in altre società per azioni. Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione renderà note tali situazioni nella successiva riunione del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito della massima trasparenza in ordine al sistema di governance di CDC i presenti principi saranno pubblicati sul sito Internet della società ([www.cdc.it](http://www.cdc.it)).

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di modificare la presente procedure sia in considerazione di modifiche normative o regolamentari, sia in considerazione di modifiche organizzative.

## ALLEGATO "A"

**Calcolo del limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo di cui all'art. 148-bis, comma 1 del D. Lgs. n.58/98 - Informazioni da trasmettere annualmente alla Consob****1. Definizioni**

Nel presente allegato si intendono per:

**Emittenti:** i soggetti italiani che emettono azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o altri paesi dell'Unione Europea e le società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del Testo unico;

- **Società di interesse pubblico:** le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le Sim ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del Testo unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n.209, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile e diversi dagli emittenti;

- **Componente dell'organo di controllo:** il componente effettivo del collegio sindacale, del comitato di controllo sulla gestione o del consiglio di sorveglianza;

- **Sindaco incaricato del controllo contabile:** sindaco che esercita le funzioni previste dall'art. 2409-bis, comma 3 del codice civile;

- **"Amministratore con deleghe gestionali":** l'amministratore unico o l'amministratore delegato ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile;

- **Società controllata:** società inclusa nell'area di consolidamento, il cui componente dell'organo di controllo riveste analoga carica nella capogruppo;

- **Società grande:** società, diversa dagli emittenti e dalle società di interesse pubblico, che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora rediga il bilancio consolidato: i) occupa in media durante l'esercizio almeno 250 dipendenti; ovvero ii) presenta ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 50 milioni di euro e un attivo dello stato patrimoniale superiore a 42 milioni di euro;

- **Società media:** società, diversa dagli emittenti e dagli società di interesse pubblico, che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora rediga il bilancio consolidato, occupa in media durante l'esercizio meno di 250 dipendenti e non supera uno dei seguenti limiti: i) 50 milioni di euro di ricavi delle vendite e delle prestazioni; ii) 43 milioni di euro di attivo dello stato patrimoniale;

- **Società piccola:** società, diversa dagli emittenti e dagli società di interesse pubblico, che non supera due dei limiti previsti dall'art.2435-bis del codice civile: i) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 3.650.000 euro; ii) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 7.300.000 euro; iii) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità e la società per la cartolarizzazione dei crediti di cui alla legge 30 aprile 1999 n.130;

- **Incarichi esenti:** incarichi di liquidatore assunti nel procedimento disciplinato dal libro V, capo VIII, del codice civile ovvero incarichi assunti a seguito di nomina disposta dall'autorità

giudiziaria o amministrativa nei procedimenti previsti dall'art. 2409, quarto comma, del codice civile, e nelle procedure previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dalle leggi speciali, ivi comprese quelle riguardanti società di interesse pubblico;

- **Peso:** valore del singolo incarico, individuato tenuto conto dell'impegno, in termini temporali, richiesto in funzione della tipologia e delle caratteristiche della società nella quale lo stesso è ricoperto; ;

- **Peso nella controllata:** valore che rappresenta l'impegno, in termini temporali, in una società controllata. Il peso attribuito a tale incarico, si ricava applicando il coefficiente di riduzione 0,40% al peso riferito alla corrispondente tipologia di incarico per le società di interesse pubblico e le società grandi e dello 0,50% per le società medie, rispetto al peso attribuito a una società delle medesime caratteristiche non controllata.

Il coefficiente non si applica nel caso di controllate quotate di emittenti.

I parametri quantitativi sono riferiti ai dati riportati nell'ultimo bilancio approvato

**Modello di calcolo del limite al cumulo degli incarichi con l'attribuzione dei pesi alle diverse tipologie di incarico in funzione delle categorie di società**

Il punteggio è ottenuto effettuando la somma dei prodotti tra il numero di incarichi svolti per ogni

tipologia definita ed il peso attribuito alla stessa. Tale somma, stante il limite massimo di incarichi

in emittenti pari a 5, non deve essere superiore a 6.

		Tipologia di incarico per categoria di società	Peso	Numero di incarichi	Punteggio		
EMITTENTI	}	Emittente - Componente di organo di controllo	1		0,00	Limite numero incarichi ≤ 5	
		Emittente - Amministratore con deleghe gestionali	2		0,00		
		Emittente - Amministratore senza deleghe gestionali e che partecipa al comitato esecutivo	1		0,00		
		Emittente - Amministratore senza deleghe gestionali e che non partecipa al comitato esecutivo	0,75		0,00		
SOCIETA' DI INTERESSE PUBBLICO	}	Società di interesse pubblico - Componente di organo di controllo	0,75		0,00		
		Società di interesse pubblico - Componente di organo di controllo in controllata	0,45		0,00		
		Società di interesse pubblico - Amministratore con deleghe gestionali	2		0,00		
		Società di interesse pubblico - Amministratore senza deleghe gestionali e che partecipa al comitato esecutivo	0,75		0,00		
		Società di interesse pubblico - Amministratore senza deleghe gestionali e che non partecipa al comitato esecutivo	0,6		0,00		
		Grande - Sindaco con incarico di controllo contabile	0,6		0,00		Società grandi > 250 dipendenti ovvero > € 50 mln di ricavi e > € 43 mln di attivo
		Grande - Sindaco con incarico di controllo contabile in controllata	0,36		0,00		
		Grande - Componente di organo di controllo	0,4		0,00		
Grande - Componente di organo di controllo in controllata	0,24		0,00				
SOCIETA' NON QUOTATE E NON DIFFUSE	}	Grande - Amministratore con deleghe gestionali	1		0,00		
		Grande - Amministratore senza deleghe gestionali e che partecipa al comitato esecutivo	0,4		0,00		
		Grande - Amministratore senza deleghe gestionali e che non partecipa al comitato esecutivo	0,3		0,00		
		Media - Sindaco con incarico di controllo contabile	0,4		0,00		Società medie ≤ 250 dipendenti e ≤ € 50 mln di ricavi ovvero ≤ € 43 mln di attivo
		Media - Sindaco con incarico di controllo contabile in controllata	0,2		0,00		
		Media - Componente di organo di controllo o Amministratore	0,2		0,00		
		Media - Componente di organo di controllo in controllata	0,1		0,00		
				Piccola - Componente di organo di controllo o Amministratore	esente dal calcolo		-----
					0,00	Limite punteggio ≤ 6	